

sguardo proiettato verso il futuro, e nel nostro settore futuro vuol dire tecnologia e strumenti che possano facilitare l'accesso alle cure necessarie. Per questo sempre a Torino ha debuttato I-Aiop, una applicazione gratuita disponibile per la piattaforma Apple (e a breve anche per i sistemi android e blackberry), realizzata all'interno di un progetto fortemente voluto da noi giovani Aiop. Questa permette ai cittadini di localizzare tramite la posizione gps del proprio smartphone l'ospedale più vicino, di visualizzare che tipo di prestazioni è in grado di fornire ed eventualmente di effettuarne la prenotazione."

Aiop Giovani cerca da sempre il confronto con le esperienze realizzate in altri Paesi, c'è un modello a cui vi ispirate?

Il nostro SSN è probabilmente quello che garantisce il maggior grado di copertura di assistenza sanitaria. Qualsiasi individuo calpe-

sti il suolo italiano ha diritto al medesimo livello di cure, ma questo ovviamente non senza un problema di reperimento di risorse finanziarie che purtroppo sono un bene scarso. Tutti i modelli che abbiamo avuto l'occasione di studiare hanno il medesimo problema ed ognuno a cercarlo di risolverlo in maniera diversa. Gli Stati Uniti sfruttando il sistema assicurativo, il Giappone cercando di filtrare meglio l'accesso alle prestazioni ospedaliere cercando di evitare le richieste "improprie", l'Inghilterra affidando la regolazione del sistema a consorzi di medici di base che contrattino direttamente con le strutture ospedaliere l'erogazione dei servizi. Ritengo che non si possa individuare un unico modello cui ispirarsi, ma più probabilmente un mix delle varie soluzioni adottate possa permettere di sfruttare i vantaggi dell'uno e dell'altro, evitandone le distorsioni."

fatte da altri utenti che potranno condividere in rete. Alcune prestazioni da locali diventeranno globali e saranno, quindi, rese disponibili anche a chi, per motivi diversi, ne era escluso. La competizione positiva, lo stimolo al miglioramento delle performance e il vantaggio per le strutture leader saranno incalcolabili. Speriamo anche che questa rivoluzione porti ad una maggiore trasparenza rispetto ai costi e ad una riduzione degli sprechi che sono, oggi, il vero cancro del nostro Sistema Sanitario Nazionale."

E qual è il livello dell'offerta in Italia?

"Purtroppo, rispetto ad altri paesi non possiamo certo vantarci. Ogni indagine segna come l'Italia abbia colto con ritardo questa sfida. Crediamo che sia tempo di recuperare il gap con i paesi in testa e porci come un soggetto attrattivo a livello mondiale. La mia speranza è che la politica capisca che lo svi-

luppo della sanità può essere un forte vettore per la ripresa economica e nel nostro paese vi sono tali e tante eccellenze che, potendo offrire servizi e-health all'avanguardia, saremmo in grado di attrarre pazienti da ogni parte del mondo."

Come si applica il tutto alle aziende sanitarie?

"Questa è la fase più semplice, a volte sono le aziende sanitarie che prevengono le domande dell'utenza. Purtroppo senza uno standard nazionale e linee guida chiare, a volte si corre il rischio di investire in una direzione che poi, si rivelerà incompatibile con le decisioni future. E' indispensabile definire al più presto una piattaforma nazionale che sia incentrata sui bisogni del cittadino ma che coniughi al tempo stesso le esigenze di trasparenza e correttezza nella rendicontazione dei costi, dei risultati e di eventuali sprechi!"

Carta Siss e strutture private, per corso in continua evoluzione

La rappresentante Aiop del **gruppo di lavoro Erogatori privati in Regione Lombardia** per la Carta Siss spiega il percorso di adeguamento al progetto Crs-Siss per le strutture private accreditate



della sanità e socio-sanità. Nel prossimo futuro, la fruizione elettronica della prescrizione consentirà ulteriori grandi snellimenti burocratici per il cittadino e riduzioni di errori nella somministrazione delle cure (es. farmaci)."

E quali ancora le criticità?

"Le criticità nell'utilizzo della Crs sono da ricondurre alla portata della sfida che Regione Lombardia ha colto investendo su un cambiamento culturale che richiede tempo: trasformare i lombardi in "cittadini digitali". Ma i dati del 2010 confermano che la direzione intrapresa è quella giusta: basti pensare che sono circa 6 milioni i Fascicoli Sanitari Elettronici attivi online e questo significa che il 60% dei cittadini lombardi ha dato il cosiddetto Consenso Informato, necessario per pubblicare in rete i dati sanitari."

La privacy è assicurata?

Il Siss, fin dalla sua nascita, mette al centro la privacy del cittadino e a tale scopo, in conformità con la vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, rende disponibili tre livelli di controllo in relazione all'accesso ai dati personali: *consenso*: al cittadino viene richiesto il consenso perché possano essere effettuati i trattamenti relativi al Fascicolo Sanitario Elettronico per le finalità della sua cura. Senza consenso nessun trattamento può essere effettuato. *Regole di accesso*: una volta che il cittadino ha espresso il consenso, solo l'operatore sanitario che riveste il ruolo di "Medico che ha in cura il cittadino" può trattare i suoi dati sanitari. Il cittadino con atto volontario stabilisce quali operatori possono ricoprire tale ruolo. *Oscuramento dei dati*: al cittadino è data la possibilità di decidere, discrezionalmente, quali dati sanitari non rendere visibili agli operatori da lui autorizzati. Inoltre il Siss, a garanzia della riservatezza e della protezione dei dati, si avvale delle più avanzate tecniche di sicurezza tra le quali l'utilizzo di carta a microprocessore (smart-card) sia per il cittadino (la Crs) sia per l'operatore sanitario, la cifratura dei dati sanitari, la firma digitale. ■

Dopo dieci anni dalla prima sperimentazione a Lecco come ha amplificato le sue potenzialità la Crs-Siss?

"In dieci anni la Crs (Carta Regionale dei Servizi) ha raggiunto una diffusione capillare sul territorio lombardo e rappresenta per i cittadini la chiave di accesso, anche online, ad una molteplicità di servizi sia sanitari sia amministrativi. Dal punto di vista sanitario la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico, che sintetizza le informazioni sulla salute del Cittadino, e l'estensione del Siss (Servizio Informativo Socio Sanitario) alle strutture sanitarie private ha dato un impulso rilevante alla visibilità del progetto da parte dei Cittadini."

La Regione Lombardia sta inviando le nuove carte con i nuovi pin, cosa cambia?

"Nel 2010 la Regione Lombardia ha inviato ai cittadini le nuove Crs in sostituzione di quelle in scadenza, come previsto dalle norme nazionali. La riemissione ha reso necessario riacquisire il consenso dei pazienti necessario allo scopo di ottenere il codice Pin/Puk associato alla nuova Crs che, utilizzato insieme alla Carta, garantisce l'accesso ai servizi online nel pieno rispetto della sicurezza e della privacy. Per quanto riguarda l'aspetto tecnologico, le funzionalità della carta Crs sono state ampliate in previsione di incrementare sempre più la gamma di servizi accessibili tramite la stessa."

Com'è stato il percorso di adeguamento al progetto Crs-Siss per le strutture private accreditate?

"L'obbligatorietà di adesione al Siss degli enti erogatori privati accreditati è stata sancita dalla legge 18/07 del 31/7/2007 che, nell'articolo 1 dispone che: "...Al fine di dare attuazione alle disposizioni nazionali in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prestazioni, gli erogatori di prestazioni socio sanitarie a carico del servizio sanitario regionale... sono tenuti ad aderire al sistema informativo socio sanitario utilizzando la piattaforma tecnologica e i servizi messi a disposizione per la comunicazione ed elaborazione dei dati sanitari in modo da poter realizzare il fascicolo sanitario elettronico...". Da subito si sono effettuati incontri tecnici fra Regione Lombardia, Lombardia informatica e le rappresentanze delle aziende sanitarie private accreditate per condividere gli obiettivi e le

scadenze temporali del processo di adesione al Siss. Alla legge è seguita la delibera VIII/5738 del 31/10/2007 "Progetto Crs Siss: Prima attuazione art. 1 L.R. 18/2007" in cui sono state formalizzate le decisioni prese negli incontri tecnici e le modalità operative e i ruoli degli aderenti. Per gli erogatori privati si sono identifica-

ne del Siss al sistema informativo ospedaliero, a cui Regione Lombardia ha risposto positivamente mettendo a disposizione risorse erogabili al raggiungimento degli obiettivi condivisi nei piani attuativi. In sintesi non è stato un percorso facile. Ha richiesto investimenti nella revisione organizzativa e nell'evoluzione infrastrutturale del proprio sistema informativo ed è un percorso in continua evoluzione poiché il processo di adeguamento può essere costante e seguire nel tempo gli sviluppi del Siss in termini di servizi e funzionalità."

Quali sono i vantaggi per i cittadini-pazienti?

"Sicuramente un vantaggio è avere in tasca e poter utilizzare un'unica tessera multifunzionale - valida come Codice Fiscale, Carta Nazionale dei Servizi, Tessera sanitaria, Tessera Europea di Assicurazione Malattia - che consente, da un lato, l'accesso online ai servizi regionali, delle Pubbliche Amministrazioni Locali e Nazionali e, dall'altro, un accesso più facile alle strutture



Elena Bottinelli

Altri documenti e filmati li trovano sul sito www.aiopgiovani.it